

Aria inquinata, scolari monitorati

*Udine, si è registrato un aumento delle malattie respiratorie causate dallo smog
Da domani a venerdì gli alunni di 4 elementari indosseranno speciali rilevatori*

UDINE. L'inquinamento sul banco degli imputati: è accusato di provocare l'aumento delle malattie respiratorie tra i bambini udinesi. La clinica pediatrica dell'Azienda ospedaliero-universitaria, nello stimare nel 10% l'anno l'incremento di otiti, sinusiti, riniti, faringiti e crisi d'asma, vuole vederci chiaro e per questo ha deciso di monitorare la qualità dell'aria dentro e fuori quattro scuole elementari della città: IV novembre, Pascoli, De Amicis e Girardini. Domani e martedì i sanitari del Servizio di allergopneumologia pediatrica installeranno sulle magliette di 50 alunni, tra i 9 e gli 11 anni, altrettanti radielli in grado di rilevare i livelli di formaldeide, anidride carbonica e biossido di azoto.

Per la prima volta in Italia un simile esperimento: partecipano le elementari IV novembre, Pascoli, De Amicis e Girardini. Tra i ragazzini i disturbi respiratori crescono del 10% l'anno

Smog, malattie in aumento: indagine in 4 scuole

Da domani a venerdì gli alunni indosseranno a casa, per strada e in classe speciali rilevatori di inquinanti

di GIACOMINA PELLIZZARI

L'inquinamento sul banco degli imputati: è accusato di provocare l'aumento delle malattie respiratorie tra i bambini udinesi. La clinica Pediatrica dell'Azienda ospedaliero-universitaria, nello stimare nel 10% l'incremento annuo delle otiti, sinusiti, riniti, faringiti e crisi d'asma, vuole vederci chiaro e per questo ha deciso di monitorare la qualità

Per quattro giorni i bambini conviveranno con il rilevatore degli inquinanti che dovranno portare anche a casa. Nel corso della notte lo sistemeranno sul comodino, mentre in palestra o in piscina dovranno riporlo nel luogo più vicino a loro.

Nella stessa giornata in cui verrà tolto il radiello, i bambini saranno sottoposti a visita medica con tanto di prove di allergia e spirometria. Test che consentiranno ai sanitari di verificare i flussi e i volumi polmonari. Con un rilevatore mobile di ossidiontrico (un mediatore cellulare), invece, i pneumologi capiranno se i polmoni degli alunni sono stati attaccati da qualcosa.

dell'aria dentro e fuori 4 scuole elementari della città: IV Novembre, Pascoli, De Amicis e Girardini. Domani e martedì i sanitari del Servizio di allergo-pneumologia pediatrica applicheranno sulle magliette di 50 alunni, tra i 9 e gli 11 anni, altrettanti radielli in grado di rilevare i livelli di formaldeide, anidride carbonica e biossido di azoto.

Queste le fasi dello studio che si classifica, come sottolinea il responsabile Mario Canciani, primo nel suo genere in Italia. «Per quattro giorni valuteremo gli effetti degli inquinanti nella vita completa dei bambini. Finora questi studi sono stati effettuati o dentro e fuori casa o dentro e fuori scuola» fa notare Canciani, nel ricordare «che lo scopo del progetto è quello di verificare se i bambini più esposti agli inquinanti hanno sintomi maggiori di altri che frequen-

tano ambienti più protetti». Non a caso le scuole sono state scelte sulla base della loro localizzazione: la De Amicis e la IV Novembre perché situate nelle vicinanze di strade molto trafficate, la Pascoli e la Girardini perché interessate in forma minore dagli effetti dei tubi di scarico.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune e l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) che garantirà il calcolo degli inquinanti. «Il Comune - conferma l'assessore all'Ecologia, Lorenzo Croattini - ha investito 12 mila euro per l'acquisto dei radielli che non possono essere utilizzati per altre eventuali rilevazioni».

**INQUINAMENTO
E SALUTE**

*Università e Comune
controllano
la qualità dell'aria*

*Sui vestiti degli scolari
saranno applicati
i tecnologici "radielli"*



Una parte dei bambini delle elementari udinesi sarà sottoposta a visite mediche, spirometrie e prove allergiche

LA RICERCA

L'Arpa elaborerà i dati: risultati entro maggio

I risultati dello studio epidemiologico "Ruolo dell'inquinamento atmosferico sulla salute del bambino" nelle scuole elementari IV Novembre, Pascoli, De Amicis e Girardini, saranno disponibili a fine maggio. A effettuare il calcolo della formaldeide, anidride carbonica e biossido di

azoto presente negli edifici scolastici e nelle abitazioni dei 50 bambini che fungono da "cavie" sarà l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa).

Domani inizierà l'installazione dei radielli

sulle magliette dei bambini. Si tratta di un apparecchio grande come un cellulare che consentirà di rilevare i livelli degli inquinanti. «Rispetto ai radielli che si trovano comunemente in commercio quelli che andremo ad applicare nelle scuole della città sono stati dotati di tre rilevatori» sottolinea il responsabile

del progetto, Mario Canciani, nel ricordare che i 50 bambini saranno "selezionati" tra gli alunni con età compresa tra i 9 e gli 11 anni. La partecipazione è facoltativa e soggetta al consenso informato, scritto, dei genitori che, in qualsiasi momento, possono ritirarlo.



Un radiello: misurerà lo smog

Lo studio non prevede prelievi di sangue o altri esami invasivi e nessuno dei test praticati durante la visita presenta rischi apprezzabili. Allo stesso modo non prevede la somministrazione di farmaci.

I dati raccolti saranno trasferiti in formato elettronico e analizzati in modo totalmente anonimo. Tutti gli operatori coinvolti sono tenuti al segreto d'ufficio. Questo è stato ribadito nel questionario consegnato, nelle scorso settimane, ai genitori degli alunni iscritti nelle quattro scuole sottoposte alla rilevazione degli inquinanti.